

FORUM INTERREGIONALE

Dai giovani di Confindustria la ricetta per rilanciare l'Italia

Parte da Pesaro la crociata dei giovani imprenditori di Confindustria per rilanciare il "sistema Italia". Uniti dal motto "cambiare oggi per competere domani", i manager e gli industriali che hanno partecipato ieri al V Forum interregionale del Centro - un appuntamento che riunisce ogni anno gli imprenditori di Confindustria di Marche, Lazio e Umbria - si sono confrontati sulla necessità di intraprendere un percorso di riforme strutturali in grado di dare nuovo ossigeno alle

aziende italiane. E lo hanno fatto a Pesaro, all'hotel Excelsior, per riflettere sui nodi cruciali dello sviluppo economico e analizzare i dati del Global Competitiveness Report 2010-2011. Uno studio realizzato dal World Economic Forum, che analizza il livello di sviluppo e competitività dell'Italia, mettendolo a confronto con quello di altri 138 Paesi. Il quadro non è dei più rosei. Il report ci colloca, infatti, tra i Paesi del Terzo mondo per gli sprechi della spesa pubblica, la

criminalità organizzata, la lentezza della giustizia civile, la flessibilità degli stipendi e la burocrazia nelle istituzioni. Facendo riferimento al solo fattore competitività, l'Italia si piazza al 48° posto della classifica, dietro a nazioni come Cile, Estonia, Tunisia e Slovenia. Di qui la necessità di invertire la rotta e trasformare lo slogan "cambiare oggi per competere domani" in un imperativo. La ricetta, frutto di un confronto fra i quasi 300 partecipanti al Forum, è stata illustrata dal presidente dei giovani impren-

ditori del Centro, Simone Mariani, che ha indicato gli obiettivi da perseguire: lotta alla criminalità; "no" all'evasione fiscale, che toglie dalle casse italiane il 20% del Pil; fuori da Confindustria le imprese che non pagano le tasse e avanti tutta con una revisione del modello di gestione a conduzione familiare delle imprese.

C.B. © RIPRODUZIONE RISERVATA

